Indirizzo di saluto del Direttore

Roberto Voza*

Preliminarmente, rivolgo un sincero ringraziamento a tutti i presenti, a cominciare dalle Autorità che hanno gentilmente accettato il nostro invito.

Avrete tutti notato che c'è una novità.

Ieri mattina, mi è giunta – inaspettata – la notizia della indisponibilità del professor Lipari, dovuta a ragioni di salute. Fortunatamente, non si tratta di nulla di grave (e questa è la cosa più importante), ma certamente egli non era in condizioni di viaggiare e di affrontare questo impegno. Il professor Lipari è, veramente, molto dispiaciuto di tale circostanza, e mi ha pregato di riferirlo ai presenti.

Ciò nonostante, non potevamo venir meno all'impegno di dare continuità all'iniziativa avviata lo scorso anno, ossia un evento inaugurale dei corsi di laurea del nostro Dipartimento, attraverso la formula della *Lectio magistralis* nel corso della mattina, a cui si aggiunge il concerto pomeridiano (*Law & Music*).

Dunque, ho pensato a qualcun altro che fosse all'altezza di questo compito. Si trattava di individuare, molto rapidamente, un nome, che fosse espressione della migliore tradizione giuridica barese e fosse capace – per assoluta autorevolezza scientifica – di rappresentare l'immagine del Dipartimento. Oltre a questa qualità, ne serviva un'altra, ossia un profondissimo senso dell'istituzione, da tradurre in una manifestazione di disponibilità, con un preavviso di 24 ore: insomma, qualcosa che rasentasse la pura abnegazione.

Allora, unendo tutte questa qualità, mi è subito venuto in mente il nome di Giuseppe Tucci, già professore – per lunghissimo tempo – nella nostra Facoltà. Qui, e altrove, non ha bisogno di presentazione; né occorre ricordare il suo impressionante *curriculum* scientifico.

Non c'è stato bisogno di pregarlo. Egli ha accettato con piacere, senza minimamente farmelo pesare, con lo stesso stile, garbo e *auctoritas* che notai in lui, quando – una mattina di novembre 1987 – iniziai a frequentare il suo indimenticabile corso di *Istituzioni di diritto privato*, a cui devo una parte significativa della mia formazione di giurista.

Peraltro, rispetto alla formula originaria di questa giornata, molto combacia.

Infatti, nel presentare Lipari avrei cominciato col ricordare una sua opera fondamentale, che mi permisi di citare (*si parva licet*) anche nel mio programma elettorale per la Direzione del Dipartimento: *Diritto privato. Una ricerca per l'insegnamento*. Per quel libro un gruppo di giovani privatisti – sotto la cura dello stesso Lipari – si misero al servizio del rinnovamento della didattica giuridica, a cui chiesero di non essere più "un compendio di nozioni dogmatiche e di definizioni concluse".

Fu "una sperimentazione innovativa", come l'ha definita Vincenzo Scalisi, il quale giustamente la iscrive nel processo di definitivo superamento da "quell'onda lunga di esasperato formalismo legalistico e rigido dogmatismo che si trascinava dalla pandettistica, confermando anche per il diritto civile il carattere di realtà

---

* In occasione della inaugurazione dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (a.a. 2017/2018), tenutasi il 23 ottobre 2017.

vivente radicata nel profondo della società prima ancora che forma e *decisum* di un potere legislativo sovrano".

Non si trattò dell'ennesimo manuale, ma neppure di un contromanuale, bensì di un libro 'diverso', che si proponeva di compiere uno sforzo tuttora attualissimo, ossia quello di abituarci a guardare al diritto – per citare le parole dello stesso Lipari – "come fatto reale, soggetto ai condizionamenti e alle vicissitudini della storia, educando ad un metodo di analisi che progressivamente si svincoli dagli apparati concettuali, superi gli schemi necessitati della logica formale e si rivolga direttamente ai conflitti reali".

Prima di entrare in un'aula universitaria sia come docenti sia come discenti, queste parole mi sembrano ancora una perfetta ginnastica per la mente.

Ebbene, una parte importante di quel libro la scrisse proprio Peppino Tucci, che si occupò di *Responsabilità civile e danni ingiusti*.

Per di più, oggi il professor Tucci – e anche di questo bisogna dargli merito – affronterà un tema assolutamente coerente con quello che avrebbe dovuto affrontare Nicolò Lipari.

Ci parlerà de *Le trasformazioni del diritto civile a seguito del fenomeno migratorio*, un argomento di straordinario rilievo scientifico e di grandissima importanza sociale, politica e culturale.

Si potrebbe anche mantenere il titolo originario: "*Il diritto civile nell'ora presente*", ossia nell'ora della post-modernità, di cui il fenomeno migratorio rappresenta uno dei paradigmi più significativi.

Non finiremo mai di ringraziarlo e pubblicheremo – se egli vorrà – questa lezione, nell'apposita sezione del nostro sito, così come abbiamo fatto, lo scorso anno, per la *Lectio magistralis* di Silvana Sciarra.